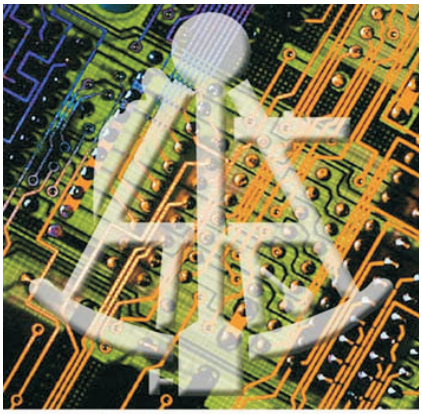
www.sestantemedocc.org

Regione Emilia-Romagna

PROGETTO



SESTANTE

Hanno collaborato con la Regione Emilia-Romagna:

BEECOM
I-più
INTERPORTO DI BOLOGNA
IRIX
PIACENZA INTERMODALE

Contatto:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
SERVIZIO PIANIFICAZIONE DEI TRASPORTI E LOGISTICA
VIALE A.MORO 38 - 40127 BOLOGNA
TEL. 051-283831/283431 FAX 051-283541
ITR@REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT
GILDA@REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT

STRUMENTI TELEMATICI PER LA SICUREZZA E L'EFFICIENZA DOCUMENTALE DELLA CATENA LOGISTICA DI PORTI E INTERPORTI

Il progetto transnazionale:

COORDINAMENTO DEL PROGETTO

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

PROJECT PARTNERS

REGIONE EMILIA - ROMAGNA
REGIONE LIGURIA
REGIONE CALABRIA
REGIONE CAMPANIA
AUTORIDAD PORTUARIA DE VALENCIA
UNIVERSITAT POLITECNICA DE CATALUNYA

Progetto co-finanziato con
Fondi Strutturali UE
Programma Comunitario
INTERREG IIIB MEDOCC

IL PROGETTO TRANSNAZIONALE

Il progetto SESTANTE si è occupato dei flussi informativi e documentali che rivestono una centrale criticità nella catena logistica intermodale, nell'ottica dello sviluppo e della diffusione di sistemi informativi interoperabili.

Nel campo dei trasporti, le Information & Communication Technologies (ICT) sono indispensabili per la creazione di efficienti sistemi integrati, in particolare per la competitività dei terminal e degli operatori dell'intermodalità, per i vantaggi in termini di semplificazione e accelerazione delle comunicazioni operative e degli scambi documentali tra soggetti istituzionali e operatori della catena logistica.

I risultati più importanti raggiunti dal progetto:

- sono state analizzate in un contesto transnazionale le condizioni normative, organizzative e tecnologiche dei nodi intermodali (porti, interporti, aeroporti), come base di verifica dell'efficienza delle catene logistiche;

- l'implementazione di alcuni progetti pilota ha dimostrato che un uso appropriato delle tecnologie dell'informazione e la conseguente riorganizzazione dei processi può portare benefici e servizi aggiuntivi all'articolata comunità di operatori e utenti del trasporto e della logistica;

- sono stati coinvolti numerosi attori e siti, sia in azioni di sperimentazione che di valutazione delle soluzioni, secondo una logica di validazione incrociata e comparata;

- concreti sforzi sono stati rivolti alle imprese di trasporto, per la promozione dell'interoperabilità tra i sistemi informativi, quale fattore fondamentale per il miglioramento dei flussi di comunicazione lungo le catene logistiche;

- è stato sviluppato e testato un prototipo di "web application registry", per la realizzazione di portali di accesso a servizi e applicazioni diffusi su web;

- è stato studiato lo scambio transnazionale di documenti relativi alle catene logistiche di merci pericolose.

Accanto ai progetti pilota, il progetto SESTANTE ha prodotto e fornito linee guida e strumenti metodologici per "aprire" le applicazioni esistenti, supportando la consapevolezza del vantaggio competitivo che gli attori coinvolti nella catena del trasporto traggono dalla reciproca "accessibilità" dei diversi sistemi informativi, grazie ai miglioramenti ottenibili nei processi logistici complessivi.
Lo sviluppo del progetto SESTANTE è stato caratterizzato da un confronto continuo tra le diverse sedi e organizzazioni coinvolte, al fine di favorire la massima discussione, condivisione e diffusione dei risultati.

SESTANTE

NEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nell'ambito delle attività di sviluppo del progetto SESTANTE, il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato interessato attraverso il coinvolgimento diretto degli interporti di Bologna e Piacenza e del porto di Ravenna.
In linea con l'approccio generale assunto e seguito dal progetto, i nodi di Bologna, Piacenza e Ravenna hanno assunto il ruolo di siti pilota e di validazione, fornendo anche contributi informativi e know-how locale.

- il nodo di Piacenza si è occupato principalmente dei processi di gestione del trasporto intermodale delle merci pericolose, e ha sviluppato e sperimentato un sistema per lo scambio di dati via internet tra terminal intermodali (con il coinvolgimento dell'interporto di Nola);

- il nodo di Bologna si è dedicato al trasporto intermodale strada-ferrovia delle merci, fornendo analisi specifiche, validazione locale delle applicazioni SESTANTE, e sviluppando un prototipo di applicazione per le informazioni sulle merci in arrivo;

- Ravenna ha contribuito alle attività di progetto relative ai temi delle merci pericolose e dello "sportello unico".

LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER IL PROGETTO

La Regione Emilia-Romagna ha inoltre contribuito alla realizzazione del progetto SESTANTE e al raggiungimento dei suoi risultati con le seguenti attività:

- definizione e sviluppo di un'applicazione di accounting e profilazione degli utenti, che offre utilità di autenticazione e accesso selettivo a servizi e applicazioni su server interni o esterni;

- analisi dei requisiti di interoperabilità, definizione e sviluppo di un prototipo di registry di applicazioni web (basato su standard XML) che consente l'accesso da un unico portale ad applicazioni e servizi web remoti.

RegioneEmiliaRomagna